



COMUNE DI QUARTO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

SETTORE IV

PATRIMONIO/PERSONALE/ICT/SPORT/TRASPORTI/FONDI UE

AVVISO PUBBLICO

Oggetto: Affidamento in comodato d'uso a titolo gratuito per finalità sociali, ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011 (modificato con Legge n. 161/2017) – c.d. “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione” – Beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e trasferiti al Patrimonio indisponibile del Comune di Quarto.

Art. 1

(Oggetto)

In conformità a quanto previsto dall'art. 48, comma 3, lett. c del D.Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione”, così come modificato e integrato dalla Legge n. 161/2017, ed in attuazione del “Regolamento per l'affidamento in concessione a favore di soggetti privati di beni confiscati alla criminalità organizzata” del Comune di Quarto (approvato con Delibera n. 150 del 30/09/2014 di Commissione Straordinaria con i poteri di Consiglio Comunale) è indetto Avviso pubblico per l'assegnazione a titolo gratuito per finalità sociali dei beni immobili di seguito indicati:

Beni indicati sul sito web Open Regio dell'Ansbic (Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata) con Codice identificativo M-Bene: I-NA-6475-S, I-NA-6476-S, I-NA-6477-S, I-NA-6478-S, I-NA-6479-S, I-NA-6480-S, I-NA-6481-S “**Ville confisca Perrone**” caratterizzati da n. 04 abitazioni/ville, e n. 03 box-garages con piscina e portico, come di seguito specificato con i relativi dati:

Foglio 4 particella 230 sub 2, 3, 4, 5 e 6;

Corpo di fabbrica posto a confine con via Campana, ad una quota di -3,00 mt. con unità abitativa di 86,22 mq. + terrazzo di 84,00 mq.;

Sottoposto alla strada di accesso un locale tavernetta/cucina di 74,00 mq. ed annesso deposito/garage di 105,00 mq.;

Al primo piano insistono n°2 unità abitative di 136,00 e 147,00 mq. circa cadauna.

Foglio 4 particella 218 sub 2 e 3

Unità abitativa di circa 360,00 mq. Complessivi, composta da primo piano destinato ad abitazione, al piano terra con box/garage, una cantina/legnaia di circa 23,00 mq. ed una zona porticata di circa 67,00 mq. oltre infina da una piscina di 7,00 x 14,00. Gli stessi, con atto deliberativo Commissione Straordinaria n. 76 del 14/04/2015 sono state destinate ad uso per finalità sociali;

Art. 2

(Finalità)

La concessione in uso dei beni di cui all'art.1 è finalizzata a favorirne il riutilizzo e la fruizione per finalità sociali, anche allo scopo di restituire alla collettività beni frutto di proventi di attività illecite, contribuendo in tal modo a rafforzare la percezione dell'equità, del rispetto delle regole e la fiducia nelle istituzioni, in esecuzione dell'art.5 del succitato Regolamento del Comune di Quarto.

Art. 3

(Destinatari dell'Avviso pubblico)

1. Ai sensi dell'art. 48, comma 3, lett. c del D.Lgs. n. 159/2011, così come modificato e integrato dalla Legge n. 161/2017, possono presentare istanza per l'assegnazione in concessione in uso, a titolo gratuito, dei beni immobili succitati, come disposto anche dall'art.5 del vigente Regolamento comunale per l'affidamento in concessione a favore di soggetti privati, approvato con delibera della Commissione Straordinaria n.150 in data 30/09/2014 (d'ora in poi indicato come Regolamento comunale):

- a). organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, iscritte alla data di pubblicazione del presente Avviso nel registro del Volontariato istituito dalla Regione in cui ha sede l'organizzazione;
- b). cooperative sociali di cui alla legge n. 381 dell'8 novembre 1991, iscritte alla data di pubblicazione del presente Avviso nell'Albo regionale delle cooperative sociali in cui ha sede la cooperativa sociale;
- c). comunità, anche giovanili, enti e ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali;
- d). comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309;
- e). associazioni di promozione sociale di cui alla legge n. 383 del 7 dicembre 2000, iscritte alla data di pubblicazione del presente Avviso nel registro nazionale e/o regionale;
- f). associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 e ss.mm.ii.;
- g). altre tipologie di cooperative purché a mutualità prevalente, fermo restando il requisito della mancanza dello scopo di lucro;
- h). organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'art. 10 del D.Lgs. 04/12/1997 n. 460 iscritte alla data di pubblicazione del presente Avviso alla Anagrafe unica delle Onlus presso il ministero delle Finanze (DM 18/07/2003 n. 266);
- i). organizzazioni non governative già riconosciute alla data di pubblicazione del presente Avviso ai sensi della legge n. 49/87 e dell'art. 26 della legge n. 125 del 2014;
- l). associazioni iscritte alla data di pubblicazione del presente Avviso al Registro nazionale delle associazioni che svolgono attività in favore dei migranti di cui all'art. 52 del DPR n. 394/99;
- m). operatori dell'agricoltura sociale riconosciuti ai sensi della legge 18 agosto 2015 n. 141 , nonché gli Enti parco nazionali e regionali;
- n). le Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) costituite tra i soggetti di cui alle lettere a, b, c, d, e, f, g, h, i, l, m;

2. Nel caso di ATS, l'istanza è presentata dall'Ente individuato quale capofila mandatario della costituenda ATS, secondo quanto riportato dall'art. 5 del presente Avviso e in caso di



aggiudicazione del bene e i partecipanti sono tenuti a riunirsi formalmente in ATS, entro 30 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione da parte del Comune di Quarto.

Art. 4

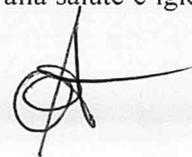
(Verbale di sopralluogo)

1. Il Comune di Quarto concede in uso i beni immobili in forma complessiva, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.
2. I soggetti interessati a presentare istanza devono prendere visione dell'immobile attraverso apposito sopralluogo, pena l'esclusione dalla procedura.
3. Il sopralluogo è effettuato dal legale rappresentante del soggetto giuridico richiedente o da persona da lui incaricata con atto scritto e munita di apposita delega scritta, previo appuntamento da richiedere almeno 3 giorni prima ai seguenti recapiti:
protocollogenerale@comune.quarto.na.it o contattando i numeri di telefono 081/8069253 e 081/8069251 (dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e i giorni di martedì e giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.00).
4. L'ufficio preposto rilascerà apposito attestato di avvenuto sopralluogo da inserire nella domanda di partecipazione al bando. Il mancato inserimento dell'attestato di sopralluogo nella domanda di partecipazione è causa espressa di esclusione.

Art. 5

(Modalità di presentazione dell'istanza di concessione)

1. I soggetti interessati alla concessione in uso dei beni di cui all'art. 1 devono presentare apposita istanza utilizzando il modello allegato al presente Avviso (Allegato 2).
2. L'istanza, redatta in carta semplice, sottoscritta dal legale rappresentante (in caso di ATS dal legale rappresentante dell'ente capofila) contiene, in particolare, oltre i dati identificativi del soggetto giuridico richiedente la dichiarazione concernente la presa visione del bene, la dichiarazione di essere a conoscenza degli obblighi a carico del concessionario ai sensi degli articoli 12 e 13 del presente Avviso.
All'istanza dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - a). documentazione, da presentare in originale o copia conforme a norma di legge, concernente: atto costitutivo, statuto, verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, verbale di nomina del rappresentante legale, bilancio approvato dell'ultimo anno. Per le ATS la documentazione di cui alla lettera a). deve essere prodotta da tutti i soggetti partecipanti alla costituenda ATS;
 - b). per le ATS: l'attestazione del rappresentante legale di ciascun soggetto giuridico della costituenda ATS contenente la manifestazione di volontà dei singoli soggetti giuridici di partecipare al presente Avviso pubblico, la designazione dell'ente capofila mandatario con poteri di rappresentanza e di presentazione del progetto, con l'impegno formale in caso di aggiudicazione della gestione dell'immobile a riunirsi formalmente in ATS entro 30 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione, con conseguente conferimento dei più ampi poteri all'ente capofila mandatario per gli adempimenti connessi;
 - c). il progetto di gestione (da redigere secondo il modello di cui all'Allegato 3) che il soggetto richiedente propone di svolgere, tramite l'utilizzo del bene del quale chiede la concessione, redatto e sottoscritto dal legale rappresentante, deve contenere, in particolare:
 -) la descrizione delle attività da svolgere nell'immobile e il relativo ambito di intervento in tema di politiche sociali (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo): attività/servizi relativi alla disabilità e alla legalità; attività/servizi relativi a minori; attività/servizi relativi allo sviluppo della cultura del rispetto delle pari opportunità e della comunità Lgbt e contro le diverse forme di discriminazione a carattere sessuale; attività/servizi relativi ai senza fissa dimora e agli immigrati; attività/servizi relativi alle ragazze madri e alle responsabilità familiari; attività/servizi relativi alla salute e igiene



mentale; attività/servizi relativi agli anziani; attività/servizi relativi alle vittime di violenza di genere e/o abusi; attività relativa allo sviluppo di politiche di inclusione sociale e cittadinanza attiva;

-) i problemi e i bisogni su cui si interviene, nonché i destinatari delle attività che si intende porre in essere all'interno del bene confiscato, il numero di utenti cui le attività sono destinate;
-) la durata del progetto e la durata del rapporto di concessione che si intende proporre (nel limite previsto dall'articolo 11 del presente Avviso), anche in relazione al tipo di attività e alle spese che l'assegnatario dovrà sostenere in base agli interventi da eseguire sui beni al fine del loro immediato utilizzo;
-) la ricaduta sul territorio dal punto di vista sociale, economico e del contesto di riferimento;
-) le eventuali integrazioni e coerenza delle attività con ulteriori strumenti di programmazione per lo sviluppo locale e integrazione sociale; gli eventuali protocolli di intesa/convenzioni già attivati o da attivare con altri enti; il coinvolgimento della comunità di riferimento con l'obiettivo di sviluppare un senso di riappropriazione comunitario, un consenso condiviso e un sostegno diffuso nei confronti delle azioni progettuali proposte;
-) le modalità di comunicazione all'esterno, eventuali contatti di rete a livello cittadino sia con soggetti pubblici sia con soggetti privati, eventuale attivazione di adeguate forme di trasparenza e comunicazione con la cittadinanza, anche attraverso l'apertura di sportelli adibiti alle informazioni con il pubblico;
-) il piano economico relativo alla gestione, con adeguata specificazione in merito alla sostenibilità economica e organizzativa del progetto, con particolare riferimento alle attività e al mantenimento della struttura.

d). Relazione sulle attività già espletate dal soggetto giuridico proponente e sulla struttura organizzativa (da redigersi secondo il modello di cui all'Allegato 4) dalla quale emerga, tra l'altro:

-) l'idoneità della struttura organizzativa del soggetto giuridico proponente a far fronte al progetto da mettere in atto nel bene immobile confiscato;
-) le capacità professionali-organizzative impiegate per la realizzazione del progetto da realizzare, allegando il curriculum vitae debitamente sottoscritto dagli interessati, specificando le generalità dei dipendenti e/o dei soci dipendenti;
-) la produzione di idonea referenza bancaria, di almeno un istituto bancario, dalla quale emerga la capacità economico-finanziaria e la solidità economica del soggetto giuridico proponente;

e). Descrizione degli eventuali interventi da effettuare sul bene richiesto in concessione, anche eventualmente interventi di natura strutturale e/o manutentiva (da redigere secondo il modello di cui all'Allegato 5) al fine di renderlo compatibile rispetto al progetto presentato, con l'indicazione:

-) degli eventuali costi che il concessionario si impegna a sostenere, ritenuti necessari ai fini della utilizzazione del bene per le attività di cui al punto b);
-) dei tempi previsti per la messa a regime del bene ai fini dell'attività proposta;
-) delle eventuali autorizzazioni, nulla-osta, atti di assenso comunque denominati, ivi compresi eventuali cambi di destinazione d'uso necessari per realizzare attività sociali all'interno degli immobili, con l'indicazione dei tempi presunti di ultimazione;

f). Relazione analitico-descrittiva delle eventuali attività già svolte e analoghe a quelle che si intendono realizzare utilizzando il bene (da redigere secondo il modello di cui all'Allegato 6), specificando:

-) l'eventuale utilizzo di altri beni confiscati alla criminalità organizzata;
-) i committenti per i quali si è svolto il servizio (ad esempio: enti locali, fondazioni, etc.);
-) la data di inizio e scadenza dell'affidamento;
-) il numero totale dei mesi di gestione realizzati;
-) gli estremi dell'atto di affidamento.

g). Dichiarazione sostitutiva di certificazione e atto di notorietà (da redigere secondo il modello di cui all'Allegato 7), resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, sottoscritta dal

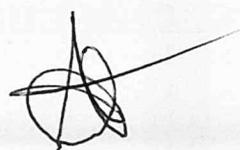


rappresentante legale del soggetto giuridico richiedente, in carta semplice e corredata da copia fotostatica non autenticata del documento di identità, attestante:

-) di non trovarsi in condizioni di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione, di essere in regola con la normativa con la normativa antimafia (art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 come modificato e integrato dalla Legge n. 161/2017);
-) di non essere destinatario di sentenze, anche non definitive, di condanna di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016 ("Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture);
-) di non essere comunque sottoposto a procedimenti penali o, in caso contrario, specificare il tipo di reato contestato;
-) che del soggetto giuridico proponente non fanno parte soggetti nei cui confronti è stata disposta la confisca, anche indiretta, o loro ascendenti, discendenti, coniugi o persone stabilmente conviventi, parenti entro il sesto grado e affini entro il quarto grado;
-) i dati relativi alla iscrizione nei registri/albi/elenchi/estremi decreti di riconoscimento del soggetto giuridico richiedente, previsti dalla normativa di settore statale e regionale di riferimento – a titolo meramente esemplificativo:
 1. per le organizzazioni di volontariato il numero e la data di iscrizione nell'apposito registro nazionale e/o regionale del volontariato;
 2. per le cooperative sociali il numero e la data di iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali;
 3. per le associazioni di promozione sociale il numero e la data di iscrizione nel relativo registro regionale e/o nazionale dell'associazionismo;
 4. per le associazioni ambientaliste riconosciute ai sensi dell'art. 13 della legge n. 349/1986 e ss.mm.ii. il numero e la data del decreto di riconoscimento da parte del ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
 5. per le ONLUS gli estremi dell'iscrizione presso l'anagrafe unica delle ONLUS presso il ministero dell'Economia e delle Finanze (DM 18/07/2003 n. 266);
 6. per le ONG gli estremi dell'atto di riconoscimento di cui alla legge n. 49/1987 e di cui all'art. 26 della legge n. 125/2014;
 7. per le associazioni che svolgono attività in favore dei migranti gli estremi dell'iscrizione nel registro nazionale di cui all'articolo 52 del DPR n. 394/99 e/o dell'iscrizione al relativo registro regionale;
 8. per le associazioni che operano in favore degli emigrati l'iscrizione al registro nazionale e/o al relativo registro regionale;
 9. di essere in regola con la normativa in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro;
 10. di applicare le condizioni normative retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
 11. di essere in regola con la normativa in materia di regolarità contributiva e assicurativa, nonché di diritto al lavoro dei diversamente abili di cui alla legge n. 68/99, oppure di non essere soggetto a tale norma;
 12. di rispettare la normativa in materia di tutela dell'ambiente;
 13. assenza, nei tre anni antecedenti alla data di presentazione della presente istanza, di condanne o di altri provvedimenti amministrativi relativi a gravi o reiterate violazioni della normativa in materia di rapporti di lavoro;
 14. di essere in regola con il pagamento di imposte e tasse e di non avere debiti nei riguardi dell'erario e del Comune di Quarto;

Per le ATS le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, di cui alla lettera g) del presente articolo devono essere rese da ciascun rappresentante legale dei soggetti partecipanti alla costituenda ATS

h). Fotocopia del documento di identità o di altro valido documento di riconoscimento in corso di validità.



Art. 6

(Termini e modalità di presentazione dell'istanza)

1. Le istanze, corredate della documentazione richiesta, devono pervenire **entro e non oltre le ore 12.00 del 29 aprile 2019**, con le seguenti modalità alternative di invio:
 - a). mediante consegna a mano del plico in busta chiusa, contenente la domanda di partecipazione e i relativi allegati, all'Ufficio Protocollo del Comune di Quarto sito presso la Casa comunale in via Enrico de Nicola n. 8, cap. 80010, Quarto (Na) durante le ore di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e nei giorni di martedì-giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00. Il plico chiuso dovrà indicare nell'oggetto la seguente dicitura: **“Avviso pubblico per affidamento in comodato d'uso a titolo gratuito per finalità sociali, ai sensi dell'articolo 48 del D.Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011 (modificato con Legge n. 161/2017) – c.d. “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione” – Beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e trasferiti al Patrimonio indisponibile del Comune di Quarto.”**;
 - b). a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno del servizio postale ovvero mediante agenzia di recapiti al seguente indirizzo: Comune di Quarto – Ufficio Protocollo – via Enrico de Nicola n. 8, cap. 80010 Quarto (Na);
2. Per le istanze presentate a mano o spedite con raccomandata con ricevuta di ritorno farà fede esclusivamente il timbro del servizio di accettazione dell'Ufficio Protocollo del Comune di Quarto.
3. Il Comune di Quarto non è responsabile della mancata ricezione dell'istanza dovuta ad eventuali disguidi o ritardi postali, né della mancata ricezione da parte dei soggetti destinatari di comunicazioni a loro dirette per inesattezza o non chiara indicazione, nell'istanza, dei dati anagrafici o dell'indirizzo.
4. Il recapito tempestivo del plico chiuso resta ad esclusivo rischio del mittente.

Art. 7

(Cause di esclusione)

1. Sono escluse le istanze:
 - a). pervenute da soggetti che non rientrano nelle categorie di cui all'articolo 3 del presente Avviso;
 - b). prive della documentazione e dei requisiti previsti all'articolo 5 del presente Avviso;
 - c). pervenute oltre il termine perentorio di cui all'articolo 6 del presente Avviso;
 - d). prive della dichiarazione concernente la presa visione del bene con relativo sopralluogo;

Art. 8

(Commissione di valutazione)

1. La valutazione delle istanze pervenute sarà effettuata da una Commissione appositamente nominata con atto successivo alla chiusura dei termini di presentazione delle istanze;
2. La Commissione procederà alla valutazione delle istanze secondo i criteri di cui all'articolo 9 del presente Avviso e sulla base di una valutazione comparativa delle stesse, verificando preliminarmente l'assenza delle cause di esclusione ai sensi dell'articolo 7 del presente Avviso;
3. La Commissione ha facoltà di chiedere eventuali chiarimenti ai soggetti proponenti, che devono comunque essere forniti entro il termine massimo di dieci giorni dalla ricezione tramite PEC della comunicazione;
4. La Commissione a seguito di valutazione e sulla base del punteggio attribuito a ciascuna proposta, redige la graduatoria dei soggetti idonei che abbiano ottenuto un punteggio minimo pari a 50 punti;
5. La Commissione redige l'elenco dei soggetti esclusi, con relativa motivazione.

Art. 9



(Criteri di valutazione)

1. La Commissione valuta le istanze pervenute assegnando i punteggi, da 0 a 100, ad ogni singolo richiedente sulla base dei seguenti criteri:

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
⌚ Qualità della proposta progettuale relativa alle attività che verranno svolte all'interno della struttura e l'impatto che possono avere dal punto di vista sociale, economico e del contesto di riferimento (tenendo anche conto di eventuali integrazioni e in coerenza con ulteriori strumenti di programmazione di integrazione sociale locale, eventuali protocolli di intesa già stipulati, coinvolgimento della comunità di riferimento, modalità di comunicazione con la cittadinanza)	Fino a 35 punti
⌚ Capacità e sostenibilità organizzativo-professionale ed economica	Fino a 25 punti
⌚ Specifica attenzione alle fasce deboli della popolazione	Fino a 10 punti
⌚ Esperienza e professionalità acquisite in attività analoghe, sempre nella gestione dei beni confiscati, a quella che si intende realizzare	Fino a 10 punti
⌚ Tempi previsti per la piena funzionalità per l'avvio dei servizi erogati alla cittadinanza	Fino a 10 punti
⌚ Creazione di un partenariato/ATS ampio che favorisca la sostenibilità dell'intervento	Fino a 10 punti
TOTALE	FINO A 100 PUNTI

2. Sono considerati idonei i progetti con un punteggio minimo pari a 50 punti.

Art. 10

(Approvazione della graduatoria e provvedimento di concessione)

1. L'Ufficio competente alla gestione dei Beni confiscati del Settore IV, sulla base degli atti trasmessi dalla Commissione:
 - a). approva la graduatoria da pubblicare sul sito del Comune;
 - b). trasmette il provvedimento di concessione in favore del soggetto giuridico che risulterà vincitore del presente Avviso.
2. La pubblicazione sul sito web istituzionale all'indirizzo www.comune.quarto.na.it e all'Albo pretorio on-line costituisce valore legale di notifica, ferme restando le specifiche comunicazioni al soggetto che risulterà assegnatario.
3. Il Responsabile del Settore IV, nel quale è incardinato il Servizio Gestione Beni confiscati, procederà agli adempimenti necessari per la successiva sottoscrizione della convenzione d'uso con il concessionario.



Art. 11

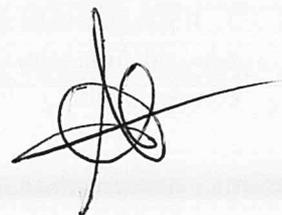
(Durata della concessione)

1. La concessione è rilasciata per un periodo non superiore ad anni 7 (SETTE), tranne il caso di comprovati finanziamenti che possano vincolare la durata dell'assegnazione prevista dal finanziamento stesso, eventualmente rinnovabile per un altro anno ma solo in considerazione della permanenza dell'interesse pubblico sociale perseguito. La richiesta di rinnovo deve pervenire al Comune di Quarto almeno sei mesi prima della scadenza della convenzione.
2. Fermo restando il limite di cui al comma 1, la durata della convenzione è comunque modulata in relazione all'attività del progetto per il quale il bene viene concesso in uso, nonché delle risorse economiche che si ipotizzano necessarie per consentire il riutilizzo.
3. Il concessionario dovrà farsi carico di tutte le spese di gestione e manutenzione, nessuna esclusa, sia ordinaria che straordinaria, delle relative utenze, degli eventuali oneri condominiali e di quant'altro previsto nel comodato d'uso redatto dal competente Settore IV. Nessun onere economico, di qualunque natura, graverà sul bilancio del Comune di Quarto.

Art. 12

(Obblighi del concessionario)

1. Il contratto di comodato d'uso prevede, in particolare, oltre agli specifici diritti ed agli obblighi delle parti, anche l'oggetto, le finalità, la durata della concessione, le modalità di uso del bene, le cause di risoluzione anticipata del rapporto, le modalità di controllo sulla utilizzazione del bene, la disciplina degli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria che sono tutti gravanti sul concessionario, così come grava sul concessionario il pagamento delle imposte e delle tasse, oltre alle utenze.
2. Nell'atto di concessione, indipendentemente dal tipo di attività da svolgere con il bene concesso, sono comunque previsti a carico del concessionario in particolare:
 - a). l'obbligo dell'utilizzo e dell'eventuale recupero del bene concesso esclusivamente per la realizzazione dell'attività di cui alla proposta progettuale presentata;
 - b). l'obbligo di tenere costantemente ed immediatamente informato il Comune dell'attività svolta;
 - c). l'obbligo di stipulare apposita polizza assicurativa contro tutti i rischi che possano gravare sull'immobile e per la responsabilità civile verso terzi, come indicato nell'articolo ;
 - d). l'obbligo di chiedere agli enti competenti tutte le autorizzazioni, nulla-osta, atti di assenso comunque denominati, eventualmente previsti dalla normativa vigente per l'espletamento delle attività progettuali per le quali è stata rilasciata la concessione;
 - e). l'obbligo di rispettare le norme in materia di tutela della sicurezza dei lavoratori, assistenza, previdenza, assicurazione dei lavoratori;
 - f). l'obbligo di informare immediatamente il Comune in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato e la natura del bene concesso;
 - g). l'onere delle spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, ivi comprese tutte le spese – nessuna esclusa – per la messa a norma dei locali e l'efficientamento energetico della struttura, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione presso gli uffici del Comune di Quarto di apposita autorizzazione alla realizzazione degli interventi a carico dei soggetti gestori, ove non siano di ordinaria manutenzione, fermo restando l'acquisizione da parte del concessionario di tutti i nulla-osta, autorizzazioni, atti di assenso comunque denominati e previsti dalla normativa vigente;
 - h). l'onere delle spese per tutte le utenze necessarie alla gestione dei locali (in via meramente esemplificativa ma non esaustiva: utenze idriche, elettriche, telefoniche, tassa sui rifiuti e altri tributi minori, etc.), nonché le imposte e le tasse derivanti dal bene, ad eccezione di quelle che, per espressa ed inderogabile previsione di legge, gravano sul proprietario;
 - i). l'obbligo di trasmettere annualmente al Comune:



-) l'elenco dei soci, degli amministratori e del personale impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività previste nei beni concessi e a comunicare ogni eventuale variazione;
 -) copia dei bilanci relativi agli ultimi tre esercizi, completi degli allegati previsti per legge, nonché una relazione dettagliata sull'attività svolta, dalla quale si evincano i risultati raggiunti;
 - l). l'obbligo di esporre sui beni concessi una o più targhe di ampia visibilità dall'esterno, sulla quale dovrà essere apposto lo stemma del Comune di Quarto e la seguente dicitura: «Bene confiscato alla criminalità organizzata, ora patrimonio del Comune di Quarto»;
 - m). l'obbligo di inserire nel materiale divulgativo relativo alle attività poste in essere attraverso l'uso del bene e, per le finalità previste, lo stemma del Comune di Quarto;
 - n). l'obbligo di restituire i beni concessi nella loro integrità, comprensiva delle eventuali migliorie, restando comunque il concessionario obbligato verso il Comune di Quarto al risarcimento degli eventuali danni cagionati al bene che non siano imputabili al normale deperimento per l'uso;
 - o). per quanto sopra, il concessionario dovrà stipulare con compagnia assicurativa una polizza per un valore massimo di 100.000,00 (Centomila/00) euro a garanzia dei danni causati all'immobile e per un importo minimo di 7.000.000,00 euro (Settemilioni/00) per responsabilità civile verso terzi, cose o parti pubbliche;
3. Alla cessazione della concessione le eventuali addizioni e/o migliorie apportate all'immobile sono di diritto acquisite gratuitamente alla proprietà del Comune di Quarto senza che il concessionario possa chiedere alcun ristoro economico all'Ente.

Art. 13

(Cessione del bene e del contratto)

1. Il concessionario non può concedere o sub-affittare a terzi, neppure parzialmente, il bene oggetto di concessione né cedere a terzi, a qualunque titolo, la concessione, pena la revoca della concessione.

Art. 14

(Decadenza dalla concessione)

1. Il concessionario decade dalla concessione qualora contravvenga a disposizioni generali o speciali di legge, alle norme statutarie e alle norme contrattuali che disciplinano il rapporto tra le parti, al progetto approvato oppure ponga in essere atti ed iniziative, sia sul bene concesso in uso che al di fuori di esso, che contravvengano a specifiche disposizione di legge.
2. Il concessionario decade, altresì, in particolare nei seguenti casi:
 - a). qualora dalle informazioni acquisite dalla Prefettura-UTG sulla moralità dei soci e degli amministratori del soggetto concessionario o sul personale impiegato dallo stesso, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle attività sui beni concessi, dovessero emergere a carico di taluno degli stessi elementi tali da far ritenere possibile che il concessionario possa subire tentativi di infiltrazione o condizionamenti mafiosi nello svolgimento della propria attività e, comunque in caso di applicazione delle misure di prevenzione e delle sentenze di condanna di cui all'articolo 4, comma 9 Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (come aggiornato dalla Legge n. 161 del 17 ottobre 2017);
 - b). qualora il concessionario ceda a terzi, anche di fatto, il contratto o costituisca sui beni concessi diritti reali o ipoteche di qualsiasi natura;
 - c). qualora dovessero sopravvenire cause che determinano per l'Ente concessionario, ai sensi della normativa vigente, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
 - d). qualora il concessionario si renda responsabile di violazioni alle norme in materia di: lavoro, assistenza, sicurezza dei lavoratori, previdenza;
 - e). qualora il concessionario si renda responsabile di violazioni alle norme in materia di danni ambientali;



- f). qualora il concessionario sia parte in rapporti contrattuali o convenzionali, per la fornitura di beni e servizi, con individui o organizzazioni le cui caratteristiche o composizione sociale evidenzino forme di condizionamento di tipo mafioso.
3. In caso di decadenza dalla concessione, il concessionario non potrà essere beneficiario di nuova concessione.

Art. 15

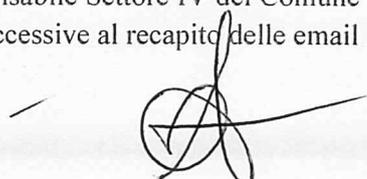
(Tutela della privacy)

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196 del 2003, i dati personali forniti dai partecipanti saranno raccolti presso il Comune di Quarto, per le finalità di selezione del beneficiario e saranno trattati anche successivamente alla formazione della graduatoria, per finalità inerenti la concessione in uso del bene confiscato. Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al bando, pena esclusione dello stesso.
2. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196 del 2003, in relazione ai dati personali il cui conferimento è richiesto ai fini del presente avviso pubblico si informa che:
 - Il trattamento dei dati avviene ai soli fini dello svolgimento della procedura di selezione pubblica e per i procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti;
 - Il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 196 del 2003, con o senza l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati, mediante procedure idonee a garantirne la riservatezza e sono effettuate dagli incaricati del trattamento dei dati personali a ciò autorizzati dal titolare del trattamento;
 - I dati personali conferiti, anche giudiziari, il cui trattamento è autorizzato ai sensi del provvedimento del Garante nazionale per la tutela della privacy n. 7/2004, sono trattati in misura non eccedente e pertinente ai soli fini dell'attività sopra indicata e l'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferirli comporta l'impossibilità di partecipare al bando medesimo;
 - I dati non vengono diffusi, salvo quelli dei quali la pubblicazione sia obbligatoria per legge;
 - L'interessato che abbia conferito dati personali può esercitare i diritti di cui all'articolo 13 del succitato decreto legislativo n. 196 del 2003;
 - Con la partecipazione al presente Avviso pubblico l'interessato consente espressamente, senza necessità di ulteriore adempimento, al trattamento dei dati personali nei limiti ed alle condizioni di cui al presente articolo.

Art. 16

(Informazioni)

1. Il presente avviso pubblico e la relativa modulistica allegata sono reperibili all'interno del portale web del Comune di Quarto all'indirizzo www.comune.quarto.na.it sia all'Albo pretorio, sia nella Sezione "Bandi di gara", sia nell'apposito link di Amministrazione Trasparente e nella Sezione Beni Confiscati del sito web istituzionale.
2. Sul medesimo portale web istituzionale saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche, integrazioni all'Avviso pubblico entro e non oltre il termine di sette giorni antecedenti la scadenza del termine fissato per la presentazione delle istanze al Protocollo generale. E' onere di ogni partecipante procedere alla consultazione del portale web istituzionale.
3. Chiarimenti ed informazioni inerenti il presente Avviso pubblico potranno essere richiesti **entro il termine perentorio delle ore 12.00 del settimo giorno antecedente alla scadenza del presente Avviso** esclusivamente tramite l'invio di messaggi di Posta Elettronica Certificata da inviare al seguente indirizzo: protocollogenerale@pec.comune.quarto.na.it, indirizzati all'attenzione del RUP-Responsabile Unico del Procedimento: dott. Aniello Mazzone, Responsabile Settore IV del Comune di Quarto. Il RUP provvederà a rispondere ai quesiti entro le 48 ore successive al recapito delle email



di posta elettronica certificata, provvedendo alla pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ente (www.comune.quarto.na.it) nella Sezione Beni confiscati sulla home page del sito web

4. Responsabile Unico del Procedimento è: dott. Aniello Mazzone

Recapito email: aniello.mazzone@comune.quarto.na.it

Recapito telefonico: 081.8069333 (solo i giorni di lunedì-mercoledì-venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00).

Quarto, li 22/03/2019

Il Responsabile Unico del Procedimento

Responsabile Settore IV

Dott. Aniello Mazzone

Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.Lgs. n. 39/93